

DALLA 1^a

In tre anni non è stata costruita una sola casa

A Roma mille terremotati dalla Valle del Belice

La protesta per le vie della capitale - Una delegazione ricevuta da Pertini e Colombo A Palermo accesa discussione tra amministratori comunali e la giunta regionale

Mille terremotati della Valle del Belice sono da ieri a Roma. La prima accoglienza è stata dura. Il retto dell'Università D'Avack ha interdetto loro l'uso dell'aula magna della facoltà di architettura. « Che avrebbe dovuto essere il luogo dell'incontro con la stampa alla quale i promossi della pirotecnica hanno illustrato i motivi della presenza dei terremotati nella capitale... »



La manifestazione dei terremotati del Belice ieri davanti a Montecitorio

La conferenza stampa si è tenuta quindi sulle scalinate della galleria di arte moderna. I terremotati hanno poi deciso di trasferirsi per ieri e i giorni prossimi a piazza Montecitorio che il corteo - attraverso Villa Borghese, Piazza del Popolo e via Salaria - ha raggiunto nelle primissime ore del pomeriggio.

I primi incontri con i gruppi parlamentari si sono avuti nel tardo pomeriggio di ieri. Una folla assemblea si è tenuta tra il gruppo comunista sotto la presidenza del compagno Colajanni. Quindi una delegazione è stata ricevuta dal presidente della Camera Pertini che ci seguono siamo per la « pace sociale » o per un funzionario in grado di intercedere con il Parlamento. Noi non abbiamo l'eccezione di inconstituzionalità non solo per ragioni giuridiche ma per ragioni politiche di fondo perché il governo non ha mai preso in considerazione di poter coprire le proprie responsabilità ed eludere o limitare il confronto tra le posizioni politiche. Noi non siamo disposti per nessuna ragione a lasciare che si imponga sulla decisione degli istituti ed i equilibri costituzionali l'atteggiamento responsabile da noi assunto sul merito del secondo comma del primo decreto di cui la severità del nostro giudizio è ben chiaro che non deve illudere nessuno.

Camera

Approvata la legge sulla « protezione civile » PCI e PSIUP hanno votato contro

Presenza di posizione della Federstatali-Cgil

Per il riassetto il governo deve mantenere gli impegni In corso incontri per l'esame dei decreti delegati Vasta consultazione dei lavoratori

Interrogazione alla Camera

Il governo condivide le idee del dr. Carli?

I compagni Luciano Barca, Alfredo Reichlin e Vincenzo Raucci hanno interrogato il presidente del Consiglio e il ministro del Tesoro sul discorso del Governatore della Banca d'Italia dr. Carli chiedendo « se il governo non ritenga di dover richiamare il Governatore alla esigenza nei momenti in cui la capacità degli impianti e la razionalizzazione dei processi di lavorazione a cui il dottor Carli dichiara di voler collegare la politica del credito finisca con l'essere alternativa a quella diretta e ad affrontare i problemi dell'occupazione del Mezzogiorno che si manifestano sempre di più in tutta la loro drammaticità ».

SARDEGNA

Si affaccia l'ipotesi di una giunta DC-PSI

Il Consiglio regionale e con otto pi giovedì 11 novembre per la elezione del nuovo presidente della giunta. Prima per la elezione del nuovo presidente della giunta DC-PSI. Il Consiglio regionale è con otto pi giovedì 11 novembre per la elezione del nuovo presidente della giunta. Prima per la elezione del nuovo presidente della giunta DC-PSI.

Incredibili pressioni a Roma avallate da dirigenti del partito

Sabotaggio all'Antimafia da parte di gruppi di potere dc

Un uomo di Gullotti attacca il presidente della commissione parlamentare Cattanei - Ambiguo commento del « Popolo » - Oggi la deposizione del compagno Macaluso - De Pascalis (psi), Galloni (dc) e Segre (pci) sull'ammissione della Cina all'ONU - Stasera il CC socialista

La questione della mafia - accento al « decreto bis » al divorzio ai temi di politica estera - costituisce ormai un grosso nodo politico anche a livello nazionale. Lo scontro che è in atto investe in modo sempre più chiaro gruppi di potere profondamente radicati a Palermo e secondo quanto testimoniano i fatti delle ultime ore a Roma.

Un uomo molto vicino a Gullotti, intanto, ha pubblicamente attaccato il presidente della commissione Antimafia Cattanei. Il fatto è accaduto a Messina al Consiglio comunale dove il notabile Oscar Andò ha dichiarato che al Cattanei mancano « requisiti di serietà di obiettività di profondità di pensiero di coscienza, di sensibilità » che dovrebbero essere propri del presidente di un organismo così delicato.

A che cosa mirano dunque alcuni gruppi di potere dc oltre che a far quadrare intorno a Ciancimino? E qual è l'orientamento prevalente nella segreteria di piazza Sisto? Un commento apparso sul « Popolo » di ieri costituisce un test molto negativo. Attraverso di esso traspare una DC tutt'altro che disposta a fendere l'operazione che ha portato alla ribalta Ciancimino.

Con un editoriale sull'ultimo numero dell'Astralabio l'« Unità » pariva che i « veri corrotti di questa condizione malata i veri corrotti di questo vecchio meccanismo clientelare sono di lungo periodo poche devono ripartire ad antiche radici di strutture sociali. Ma una scadenza - sottolinea - e tutta via ormai non degolabile, e imminente la responsabilità di Roma governo partiti di governo ed in primo luogo DC ».

GOVERNO

Mentre viene conformato che a breve scadenza verrà riunito il Consiglio dei ministri per discutere di politica estera (si dovrà decidere tra l'altro la controversa questione dell'atteggiamento italiano sull'ammissione della Cina all'ONU) il presidente del Consiglio Colombo ha avuto ieri mattina una riunione con i ministri finanziari sul « decreto bis ». La discussione è durata due ore ma pare che abbia investito - in vista delle prossime riunioni del CIPD - anche le questioni dell'industria chimica e quindi della Montedison. Il ministro del Tesoro Ferruzzi ha gradito da detto che vi è stato « accordo pieno e totale » circa il ripulimento del testo del decreto anticongiuugale ma difeso come è noto dalla Commissione finanze e tesoro della Camera.

Non è stata ancora ufficialmente annunciata la riunione del governo dedicata alla politica estera. Su l'« Unità » si è già parlato di una responsabilità delle segreterie del PSI e del PCI. De Pascalis e Segre ed il dirigente dc Galloni hanno chiesto che l'Italia tenga all'ONU sulla questione dell'ammissione della Cina un atteggiamento coerente con l'atto del riconoscimento del 1970. « Il voto italiano - ha detto De Pascalis - deve essere pieno dato senza riserve e con il rifiuto della tesi americana per la quale proceduralmente l'ammissione della Cina è questione imminente per cui si chiede la maggioranza dei terzi anziché la maggioranza semplice ». Segre ha sottolineato che occorre non appoggiare « in alcun modo » il voto favorevole ma con una astensione che tentino l'USA di impedire ancora alla Cina popolare di prendere possesso del posto che le spetta di diritto. Galloni ha rilevato dal canto suo che « sono a poco compatibili obiezioni e riserve ».

Questo pomeriggio il CC socialista ascolterà la relazione introduttiva del segretario del partito Mancini. Il dibattito si svolgerà nelle giornate di domani e venerdì. Riguardo al discorso di Mantova di Nenni si deve intanto osservare che neppure la corrente del vecchio leader ha sentito la necessità di scendere a difesa delle argomentazioni - tipicamente marchiane - che in quel discorso erano contenute. c. f.

La riunione della 2^a Commissione del CC

Nelle Regioni avanza un forte processo unitario

Significativi risultati della lotta contro gli attacchi alle autonomie - La relazione di Modica e l'intervento del compagno Novella

La II Commissione del CC si è riunita sotto la presidenza del compagno Edoardo Peina e con la partecipazione del compagno Agostino Novella. La valutazione dei risultati di questa prima fase di avvio delle Regioni, le tendenze che si manifestano tra le forze politiche al centro e alla periferia, l'atteggiamento delle forze sociali, le prospettive di azione politica e di lotta di massa che i comunisti propongono per far avanzare in una visione unitaria il movimento costituzionale ed una politica di riforme e di sviluppo economico e sociale sono stati i temi centrali della riunione introduttiva svolta dal compagno Enzo Modica e dei successivi interventi.

Elaborazioni e degli Statuti Regionali che avvengono attraverso un confronto serrato e battaglie politiche anche aspre ma giuste e significative. Il dibattito programmatico e le prese di posizione dei consigli regionali contro gli attacchi al nascente autonomo polita sia con il « decreto bis » sia con le ormai note incrollabili del ministro Gatto sugli statuti e sui controlli degli enti locali hanno venute avanti nelle Regioni nuove i rapporti tra le forze politiche e il movimento autonomo polita sia con il « decreto bis » sia con le ormai note incrollabili del ministro Gatto sugli statuti e sui controlli degli enti locali.

Questi importanti risultati con quali tuttavia con un'attesa preoccupante i risultati del Consiglio del Sud di cui la DC e altri partiti del centro sinistra politano una pesante responsabilità appartengono a tutte le forze che operano in convulsione per la trasformazione democratica dello Stato ed in modo dialettico la situazione politica nazionale come è stato dimostrato da recente convegno di Montecitorio della DC oltre che dalla scomposta e sterile agitazione del PSU al convegno di Montecitorio della Democrazia Cristiana e relazioni e il dibattito hanno consentito da un lato di cogliere importanti elementi di novità che pur tuttavia il persistere di contrasti e di posizioni si manifestano ed emergono nelle posizioni di forze importanti e qualificate della DC e dal lato altro e apparso in tutta la sua gravità il confronto moderato in pratica negli interventi del presidente del Consiglio Colombo e dell'on. Lollini.

Il positivo svolgimento nelle sue linee generali della fase costitutiva delle Regioni porta ad affrontare alcune questioni di grande rilievo politico che riguardano l'intero assetto dello Stato e gli indirizzi politici nazionali di cui lo Stato e per una prassi di democrazia e di riforme - sullo sviluppo di un movimento di tipo socialista e democratico che blocchi le spinte moderate.

I risultati della discussione sono stati riassunti in un documento che è stato sottoposto agli organi dirigenti del Partito

giudiziale di inconstituzionalità sollevata il 19 ottobre dal PSUP di deputati del Manifesto e dai liberali. Non perché non avessimo anche noi dubbi e perplessità sulla costituzionalità della legge ma perché la sua validità politica è la preminenza del rapporto tra la quantità e riforme la presenza di forze in grado di garantire la continuità della democrazia. La situazione politica è cambiata e non è più possibile di tenere risultati positivi dal dibattito ma di conquistare terreni più avanzati per la nostra battaglia. I fatti hanno dimostrato che la situazione politica è cambiata e non è più possibile di tenere risultati positivi dal dibattito ma di conquistare terreni più avanzati per la nostra battaglia.

Di fronte alle difficoltà di « rigenti della DC » e di poter suggerire rimedi nelle modifiche costituzionali e regolamentari come se il problema non fosse sostanzialmente un problema politico di rapporto tra le forze costituzionali e l'opposizione. I rapporti da impostare in modo nuovo sulla base di un confronto aperto fra le forze politiche democratiche nel segno della chiarezza e della verità molto scarsi propagandistici di una nostra volontà di intervento nella maggioranza ma di parte nostra non ce ne sarà volontà di essere in questa o altre « maggioranze » e la volontà invece di lavorare per reali e reali spostamenti di forze sociali e di potere.

Per il PSUP ha parlato il compagno LUZZATTO che ha detto tre motivi di inconstituzionalità la mancanza della necessità della urgenza la ripresentazione di un decreto che produce il precedente non consentito il confronto con la parte della Costituzione riguardante l'ordinamento regionale. Altre eccezioni sono state sollevate dal ministro Santagiustina dal liberale BIONDI e da CA PRIVARA del Manifesto. Nel pomeriggio era stato un lungo intervento del compagno BERTINI il quale aveva affermato fra l'altro che solo una risposta senza del governo sulle principali questioni poste dal decreto potrà garantire un « normale svolgimento » del dibattito parlamentare.

Pronunciandosi contro la richiesta di sospensione avanzata dal capogruppo del PSUP ODRAVOLO l'on. ANDRIZZI aveva prospettato l'ipotesi che la DC si opponga ad un voto sul divorzio prima che si sia giunta ad una conclusione sul decreto. L'egli aveva anche dichiarato molto vando così in base ad un « dovere » di solidarietà con la maggioranza sarebbe stato necessario come « dimostrazione » di volontà politica.

Nuova linea aerea Bologna-Catania

Un nuovo collegamento aereo Bologna-Catania Bologna-Catania è stato inaugurato in questi giorni. Si tratta di una linea diretta servita con jet che costituisce il primo tra i collegamenti aerei della Italia per i turisti e per i servizi verso le isole di importazione italiana. Le linee aeree italiane sono state inaugurate da domenica 8 e della domenica.

a. d. m.

PALERMO 10

Mentre a Roma e in tutta la Sicilia la giunta regionale di centro sinistra ha tentato di mettere una minoranza autoctona cercando in un lungo e a momenti drammatico incontro con i deputati democristiani avallate del Belice - di scarti con il governo nazionale la propria esplicita patto di responsabilità.

a. d. m.

PALERMO 10

Mentre a Roma e in tutta la Sicilia la giunta regionale di centro sinistra ha tentato di mettere una minoranza autoctona cercando in un lungo e a momenti drammatico incontro con i deputati democristiani avallate del Belice - di scarti con il governo nazionale la propria esplicita patto di responsabilità.

a. d. m.

PALERMO 10

Mentre a Roma e in tutta la Sicilia la giunta regionale di centro sinistra ha tentato di mettere una minoranza autoctona cercando in un lungo e a momenti drammatico incontro con i deputati democristiani avallate del Belice - di scarti con il governo nazionale la propria esplicita patto di responsabilità.

a. d. m.

PALERMO 10

Mentre a Roma e in tutta la Sicilia la giunta regionale di centro sinistra ha tentato di mettere una minoranza autoctona cercando in un lungo e a momenti drammatico incontro con i deputati democristiani avallate del Belice - di scarti con il governo nazionale la propria esplicita patto di responsabilità.